

BARLETTACoinvolti
sessantotto
alunni

Lezioni di cinema alla «Fraggianni» il progetto tra arte, tradizione e cultura

di FLORIANA TOLVE

Sessantotto alunni, 120 ore di lezioni frontali e pratiche, 30 per ogni classe quinta. Obiettivo principale l'insegnamento della tecnica cinematografica, vivendo duplici emozioni: inizialmente da semplici spettatori e poi da protagonisti dei cortometraggi realizzati dagli esperti. Splendida l'esperienza maturata dai vivaci piccoli studenti in merito al progetto "La Fraggianni tra arte, cinema, tradizione e cultura" messo a punto nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal MIC e MIM e curato dalla referente vicaria Roberta Marzocca con la supervisione della dirigente Nunzia Maria Cappabianca.

Nel corso dei laboratori al Politeama Paolillo gli alunni, accompagnati dal regista Daniele Cascella, hanno appreso le differenze di tecniche, stili, riprese, montaggio e sceneggiatura. Nozioni propedeutiche ai "ciak", alle fasi di ripresa seguite in altre location, con il supporto di Simone Salvemini (CIPS) e del videomaker Massimo Corcella.

Alla Multisala Paolillo di scena la serata finale dell'intensa attività svolta dai ragazzini. L'ultimo anno scolastico delle elementari, nei ricordi, sarà annoverato per una avventura vissuta tra gli usi, i costumi, i personaggi, la storia di Barletta. "Un percorso interessante, bello e complicato, acquisito all'esterno, in luoghi che hanno reso celebre ed eternato la nostra città - dice Nunzia Cappabianca dirigente della Fraggianni - Con passione e professionalità tutti



BARLETTA il progetto «La Fraggianni tra arte, cinema, tradizione e cultura» messo a punto nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola

hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'attività".

Grematissima la sala Manfredi per la proiezione dei corti. All'evento, presentato dalla docente Fausta Di Fidio Fortino, non mancano i familiari degli attori in erba. C'è anche il sindaco Cosimo Cannito omaggiato con un quadro dipinto da Borgiac, raffigurante i bimbi a Palazzo della Marra durante la recitazione. Ai partecipanti consegnato il meritatissimo attestato.

Ammirazione per i lavori eseguiti. "Barletta e le sue tradizioni" (5^a B docenti tutor Sissi Corvasce e Angela

Guerra) decanta usanze tra sacro e profano, passando per il Borgo di Montaltino con l'intervento, la simpatia e il coinvolgimento di nonna Gina, nonno Bonacaro, della pasticceria Veronica Sforza e di Don Vito Carpentiere; "Da Annibale a Federico II" (5^a A tutor Elisabetta Capuano, Maria Lastella, Chiara Rizzi) esplora Canne, la battaglia dell'eroe di Cartagine, e l'imperatore Stupor Mundi; "Da Eraclio a Fieramosca" (5^a D tutor Giovanna Detoma e Luisa Laforgia) con freschezza narrativa illustra la venuta del Colosso di Barletta e l'importanza della Disfida; "De Nittis e i

suoi illustri concittadini" (5^a C tutor Luisa Laforgia e Lucia Sfregola) vede riunite a Palazzo Della Marra numerose glorie barlettane ospitate da Giuseppe e Leontine e ritratte su una tela dal famoso impressionista. Geniale la trovata, ottima l'interpretazione della classe.

Entusiasmo in platea. Il grande schermo alimenta soddisfazione e bellezza. Da non sottovalutare l'eccezionale supporto logistico dell'Ipsia Archimede (Dirigente Anna Ventafredda e docente Franco Colamore) e di Costantina Loscocco per lo studio e l'elaborazione degli abiti d'epoca. Per-

fetta la sinergia con i partner che hanno contribuito a concretizzare il progetto in vista della funzione didattica e dell'acquisizione di cognizioni del patrimonio cittadino costruite con il linguaggio audiovisivo della settimana arte.

Al patrocinio del Comune di Barletta, si aggiungono i partenariati della Multisala Paolillo (Direttrice Titti Dambra), dell'Antiquarium di Canne della Battaglia (Direttore Ezia Torelli) e di Total Look per Trucco e Parrucco, fondamentali per scandire storicamente gli effetti speciali delle sequenze effettuate.